

Salmo 103

Dobbiamo ringraziare sempre Dio: memoria e ringraziamento sono strettamente legati. Dobbiamo ringraziare della fede, della speranza, dell'amore, anche se la vostra è una piccola fede, una piccola speranza, un piccolo amore, o addirittura, in certi momenti una mancanza di fede, di speranza di amore. Non importa! Dio perdona tutti i vostri sbagli, guarisce tutte le vostre malattie, il suo amore e il suo perdono sono grandi, più grandi del vostro cuore.

In tutte le religioni il rendimento di grazie è il primo segno della fede. Ed è l'emblema della fede cristiana, che colloca al centro l'Eucarestia (che in greco significa appunto "rendimento di grazie"). Non è possibile fare l'esperienza di Dio, della spiritualità senza la capacità di ringraziare. Noi siamo abituati a ringraziare delle cose positive, di quello che ci è andato bene. Dobbiamo, invece, ringraziare di tutto: del bene e del male, del positivo e del negativo, di quello che ricordiamo con gioia e di quello che ricordiamo con sofferenza. Tutto ciò ~~è~~ costituisce il vostro passato, la vostra esperienza, la terra in cui affondiamo le nostre radici. È quello che ci ha permesso di essere ciò che siamo oggi. Anche il vostro male, il vostro limite fanno parte di questo passato. Se non ci fossero stati, noi non saremmo qui, ma altrove, forse saremmo diversi da quello che siamo, ma non saremmo noi. Dio ci ama così come siamo, nonostante le nostre colpe e i nostri errori. È posto amore di Dio è il motivo della vostra gioia: la gioia di ~~non perdere mai il posto~~ essere sempre nel cuore di Dio. È una gioia diversa da quella che tante volte intendiamo noi. È una gioia che è possibile anche nel peccato. Si può essere amati da Dio anche sbagliando.

È posto dobbiamo benedire Dio ogni giorno della nostra vita.